

**ASSOCIAZIONE
"Vescovo Roberto Amadei"**

Via F. M. Colleoni, 1
24020 Scanzorosciate (BG)
Tel/fax: 035 661497

direzione@associazionevescovorobertoamadei.it

**Scuola dell'Infanzia
"MONS. G. ROSSI"**

Via L. Lotto, 1
24020 Scanzorosciate (BG)
Tel/fax: 035 661220

rosciate@associazionevescovorobertoamadei.it

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

Aggiornamento deliberato dal Collegio Docenti in data 16 settembre 2019



LINEE ESSENZIALI

1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento della nostra scuola che ne definisce l'identità culturale e progettuale, spiegandone agli utenti ed al territorio le scelte progettuali sul piano educativo e didattico, curricolare ed extracurricolare, insieme alle scelte organizzative, adottate in base alla propria autonomia, secondo quanto prescritto dal D.P.R. 275/99 ("Regolamento sull'autonomia scolastica"), Legge 62/2000, Legge 107/2015 che introduce la natura triennale del P.T.O.F.

Il P.T.O.F. è stato elaborato tenendo conto delle esigenze dei bambini/e e delle famiglie, rilevate mediante colloqui individuali, i questionari, il confronto con le famiglie, gli incontri collettivi, la valutazione dei dati raccolti all'interno degli organi collegiali.

2. CHI SIAMO

La scuola è sorta nel 1967 per iniziativa del parroco Don Antonio Galizzi con la collaborazione dei parrocchiani di Rosciate per venire incontro alle esigenze delle famiglie e, con la loro collaborazione, provvedere all'educazione dell'infanzia in tutti i suoi aspetti.

La scuola ha ottenuto il riconoscimento paritario ai sensi della legge 62/2002.

A partire da settembre 2013 la scuola dell'infanzia parrocchiale di Rosciate si è unita alle altre scuole dell'infanzia parrocchiali di Scanzorosciate in un'associazione denominata "Vescovo Roberto Amadei", risultato di un lavoro di collaborazione e di condivisione tra i colleghi docenti, i gestori e l'amministrazione comunale.

3. LE RISORSE UMANE

La scuola è così composta:

<i>Presidente dell'Associazione</i>	<i>Don Bruno Aldo Baduini</i>
<i>Coordinatore pedagogico-didattico</i>	<i>Andrea Maffei</i>
<i>Coordinatrice di plesso e insegnante</i>	<i>Isabella Ravasio (temporaneamente sostituita da Simona Rossi)</i>
<i>Insegnanti</i>	<i>Luisella Capelli Simona Piantoni Simona Rossi</i>
<i>Collaboratrice scolastica</i>	<i>Raffaella Giovanelli</i>
<i>Addetta servizio mensa affidato a ditta di ristorazione collettiva</i>	<i>Santina Calzi</i>
<i>Psicologa</i>	<i>Maria Filomena Pacilli</i>
<i>Psicomotricista</i>	<i>Marco Maffi</i>

Le bambine, i bambini e i loro genitori

Alcuni volontari

con periodicità di frequenza e mansioni di supporto differenti

3. PRINCIPI ISPIRATORI

La nostra scuola parrocchiale continua anche nella cornice dell'Associazione a configurarsi quale attività senza fini di lucro: ogni Parrocchia è un ente ecclesiastico non commerciale nel territorio di Scanzorosciate.

La scuola dell'infanzia è nata come una risposta della Chiesa cattolica locale ai bisogni dell'infanzia e delle famiglie, testimonia la

preoccupazione pastorale per le giovani generazioni, si pone come soggetto attivo per la realizzazione dell'offerta formativa dell'infanzia secondo il proprio progetto educativo, nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori, in coerenza con le funzioni e i regolamenti previsti dalle leggi vigenti.

La scuola dell'infanzia "Mons. G. Rossi" si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico.

La scuola, alla quale è riconosciuto lo svolgimento di servizio pubblico, accoglie senza discriminazione alcuna tutti i bambini i cui genitori sono a conoscenza del progetto educativo della scuola stessa (L. 62/2002 art. 1 comma 2,3).

La scuola propone un'attenzione privilegiata nell'accogliere alunni in difficoltà per ragioni psico-fisiche, familiari e sociali.

Accoglie bambini residenti a Scanzorosciate e, se vi sono posti disponibili, anche bambini provenienti da altri comuni.

La Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Rossi" riconosce nella famiglia il contesto primario del bambino, si pone come aiuto, continuazione, integrazione e promozione del compito educativo dei genitori promuovendo la collaborazione e la corresponsabilità attiva scuola-genitori-personale docente-non docente.

Essa recepisce le indicazioni della scuola dell'infanzia in Italia e, in armonia con il proprio progetto educativo, partecipa al processo di autonomia delle istituzioni scolastiche interagendo con le altre scuole, con gli enti locali e con il territorio.

4. ASPETTI METODOLOGICI NEL SISTEMA

FORMATIVO DELLA NOSTRA SCUOLA

Gli aspetti rilevanti della metodologia adottata nella nostra scuola possono essere enucleati nel seguente modo:

- **ETEROREFERENZIALITA'.** I bambini hanno diritto ad avere una scuola, non una determinata sezione. Le insegnanti – aldilà degli orari di servizio stabiliti e delle assegnazioni previste ai fini istituzionali e organizzativi - condividono l'indirizzo educativo, riflettono ed interagiscono in modo coordinato in modo tale che ogni bambino possa stare bene a scuola favorendo relazioni significative e trovando in ogni adulto della comunità professionale un riferimento coerente con i valori del progetto educativo.

● **CENTRALITA' DELLE EMOZIONI, DEGLI AFFETTI E DEI BISOGNI DI RELAZIONE DEL BAMBINO.** Accogliamo i bambini avviandoli ad avere una positiva e realistica immagine di sé e facilitando l'instaurazione dei rapporti gratificanti con gli altri. Scegliamo di soffermarci sugli aspetti emotivi e di relazione e li integriamo nel lavoro di progettazione didattica ed educativa.

Le emozioni costituiscono un terreno di crescita, di articolazione e di sviluppo. Stare bene con sé stessi e con gli altri è già apprendimento.

La metodologia adottata è dinamica, ovvero si sviluppa sulla base di un progetto generale, ma si adatta alle caratteristiche di ciascun bambino che viene rispettato per ciò che egli è, per ciò che pensa, sente o dice e per il quale si nutre fiducia nelle sue potenzialità.

L'ascolto, l'accoglienza e il contenimento non sono intese come mere tecniche, ma come una disposizione mentale, emotiva e corporea dell'insegnante nella relazione col bambino affinché ognuno possa:

- riconoscere e nominare le emozioni;
- esprimere verbalmente le emozioni alle insegnanti, ai genitori, ai compagni e alle persone con cui entrano in contatto;
- sentirsi accolto nelle difficoltà quotidiane, relazionali, di apprendimento;
- risolvere i conflitti tra compagni senza elementi di aggressività, ma facendo in modo che i bambini si confrontino esponendo i propri pensieri e le proprie emozioni, alla ricerca di strategie che possano rendere il conflitto un momento prezioso per lo scambio di vedute e per la proposta di ipotesi risolutive;
- esprimere le difficoltà nell'ambito dell'apprendimento per ricercare strategie adatte.

In ogni situazione di apprendimento si realizza così una buona osmosi tra sfera affettiva e cognitiva.

● **ESPERIENZA DIRETTA E CONCRETA.** I bambini sono invitati a fare esperienza dei progetti, vivendoli direttamente in un atteggiamento di "scoperta", così che la conoscenza si trasformi in competenza.

● **SPAZI PENSATI E ESERCIZIO DI SCELTA.** Le insegnanti progettano e monitorano in itinere gli allestimenti degli spazi predisponendo:

- angoli per il gioco creativo, attraverso l'uso di materiali naturali e/o di riciclo;
- angoli per il gioco simbolico;
- angoli per il piacere di leggere.

L'intervento educativo garantisce ad ogni bambino la libertà di scegliere in quale angolo divertirsi, dentro e fuori la classe di appartenenza promuovendo il senso di appartenenza a tutta la comunità scolastica.

- **VITA ALL'APERTO.** Il Collegio Docenti ha deciso di utilizzare lo spazio esterno come aula didattica all'aperto predisponendo un orto e una serra nei quali i bambini possono sperimentare la ciclicità del tempo lavorando alla semina, alla cura e alla raccolta. Il territorio stesso circostante, con gli spazi coltivati e i boschi, diventa un prolungamento di questa aula a cielo aperto. Perseguiamo un'educazione esperienziale che insegna attraverso i sensi nel mondo naturale. Il contatto con la natura incide sul benessere fisico, mentale e spirituale.
- **SCUOLA APERTA.** Le insegnanti con questo progetto promuovono attività di collaborazione con le famiglie da definire annualmente; il contributo delle famiglie potrà essere realizzato sia in orario scolastico che in orario extra scolastico.

5. PATTO FORMATIVO

Le insegnanti si impegnano

- ✓ *ad illustrare i progetti particolari che si intendono realizzare durante l'anno scolastico, i criteri di valutazione, le visite di istruzione, le attività di accoglienza;*
- ✓ *a svolgere le attività impostandole in modo da favorire la partecipazione di tutti gli alunni con progetti individualizzati, attività alternative, integrative per gruppi;*
- ✓ *a stimolare gli alunni alla motivazione, alla riflessione sulle proprie possibilità di autovoluzione;*
- ✓ *a garantire agli alunni con difficoltà di apprendimento il sostegno necessario;*
- ✓ *ad informare periodicamente i genitori sull'andamento scolastico dei figli con colloqui individuali;*
- ✓ *a tutelare e valorizzare l'identità personale, culturale, etnica e religiosa di ogni alunno.*

Gli alunni si impegnano

- ✓ *a partecipare in modo attivo e collaborativo alle proposte didattiche;*
- ✓ *a rispettare e valorizzare la propria ed altrui personalità collaborando con tutte le componenti della comunità scolastica;*
- ✓ *a predisporre ed avere cura del proprio materiale necessario alle attività;*

- ✓ a rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e comune.

I genitori si impegnano

- ✓ a conoscere le proposte culturali e le esperienze didattiche;
- ✓ ad informarsi sull'andamento della scuola e dei figli;
- ✓ a sviluppare un atteggiamento collaborativo nei confronti della scuola;
- ✓ a rispettare l'orario di accoglienza e di uscita;
- ✓ a pagare con puntualità la retta mensile definita dal Consiglio di Amministrazione nei tempi indicati dalla Segreteria
- ✓ a fornire il bambino del materiale necessario richiesto dalla scuola.

*L'EDUCAZIONE DI UNA PERSONA E' COMPITO DIFFICILE
che impegna in prima linea soprattutto i genitori.*

*La scuola dell'infanzia opera
su una fascia dello sviluppo infantile importantissima,
anzi determinante per il processo evolutivo della personalità.
Scuola e famiglia, ancora una volta,
devono trovarsi concordi
per dare all'azione educativa un carattere unitario*

6. LE FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità essenziali della scuola dell'infanzia che si desiderano raggiungere e rafforzare tramite la valorizzazione del gioco come strumento privilegiato di apprendimento sono:

- L'identità personale (sicurezza, stima di sé, fiducia, motivazione, curiosità, affettività, controllo emotivo, disponibilità, differenza tra i sessi e identità culturale).
- La conquista dell'autonomia (libertà, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, solidarietà, giustizia, impegno ad agire, punto di vista, scelta autonoma ed azione).

- Lo sviluppo delle competenze (abilità sensoriali, percettive, linguistiche ed intellettive, riorganizzazione, esplorazione, ricostruzione, produzione, comprensione, comunicazione, immaginazione, senso estetico e pensiero scientifico).
- Lo sviluppo della cittadinanza (scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise).

Le finalità sono indicate dalle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* del Ministero Istruzione Università e Ricerca del settembre 2012.

7. ORGANIZZAZIONE ATTIVITA', PROGETTI e TEMPI

Sono previsti sia laboratori che i bambini svolgono con i loro coetanei, sia laboratori di sezione e attività in grande gruppo.

La nostra settimana

	<i>mattino</i>	<i>pomeriggio</i>
<i>Lunedì</i>	<i>psicomotricità/sezione</i>	<i>SEZIONE</i>
<i>Martedì</i>	<i>LABORATORIO</i>	<i>LABORATORIO</i>
<i>Mercoledì</i>	<i>LABORATORIO</i>	<i>LABORATORIO</i>
<i>Giovedì</i>	<i>psicomotricità/sezione</i>	<i>psicomotricità/sezione</i>
<i>Venerdì</i>	<i>I.R.C</i>	<i>I.R.C</i>

Per motivi di organizzazione interna la settimana-tipo potrebbe subire variazioni.

Laboratorio di Psicomotricità educativa e preventiva

“Con l'intervento psicomotorio si vuole promuovere il benessere individuale e relazionale dei bambini: sostenendo l'emergere di tutte le manifestazioni emotive, favorendo una vera e propria *palestra emotiva* e di sperimentazione, garantendo la possibilità di momenti espressivi che chiamino in causa il corpo attraverso il gioco; nonché stimolando e facilitando la formazione di un pensiero riflessivo all'interno di un gruppo.”

Il percorso prevede quattordici incontri per fasce omogenee d'età.

Curricolo per l’Insegnamento della Religione Cattolica

Il progetto di Insegnamento della Religione Cattolica ha come titolo “Senti che passa!”: attraverso la metafora del viaggio, ci si propone di aiutare i bambini a scoprire le diverse fasi del viaggio di Dio, di Gesù sulla terra degli uomini, viaggio che trova la sua continuazione nei cristiani e nelle persone di buona volontà, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

La nostra giornata

La nostra giornata comprende attività quotidiane che si ripetono per assicurare i bambini e per favorire la loro autonomia, ed attività diversificate per gruppi di età che seguono un programma annuale.

7.30-8.45	<i>entrata anticipata (servizio aggiuntivo)</i>
8.45-9.15	<i>entrata e gioco libero</i>
9.15-10.00	<i>riordino, attività di routine (appello, incarichi della giornata e spuntino di frutta</i>
10.00-11.15	<i>attività secondo programma</i>
11.15- 11.30	<i>preparazione al pranzo (igiene)</i>
11.30-12.30	<i>pranzo</i>
12.30-13.30	<i>gioco libero</i>
13.00-15.00	<i>i piccoli riposano</i>
13.30-15.00	<i>mezzani e grandi svolgono le attività in programma</i>
15.15-15.40	<i>gioco libero e riordino personale</i>
15.40-16.00	<i>uscita</i>
16.00-16.30	<i>uscita posticipata (servizio aggiuntivo)</i>

Uscite sul territorio

Sono previste durante l’anno alcune uscite (autorizzate dai genitori) sia nel territorio comunale che fuori. Gli spostamenti avverranno a piedi nel caso di mete vicine. Altri spostamenti avverranno utilizzando i mezzi pubblici o privati.

Le vicine colline favoriscono passeggiate per osservare la natura e il lavoro agricolo. Il paese offre le proprie attività e, in particolare, la vicinanza alla città permette di cogliere numerose opportunità culturali.

La scuola si apre a collaborazioni con i soggetti del territorio per ampliare

la propria azione formativa e per contribuire alla costruzione di legami comunitari. Tra i vari soggetti si citano: Parrocchia, Oratorio, Assessorati e Uffici comunali competenti con tavoli, gruppi di lavoro e servizi educativi/culturali/sociali (nido, Polo dell'infanzia, biblioteca, Caffè Sociale, ad esempio), scuole dell'Istituto Comprensivo, associazioni, aziende agricole.

In particolare, da ottobre 2019 la Parrocchia di Rosciate ha stretto un'intesa con il Comune per ospitare all'ultimo piano dell'edificio scolastico il Polo dell'Infanzia che offre servizi e attività di interesse per le famiglie con bambini piccoli.

Progetto Continuità

Per garantire una continuità alle esperienze educative fatte dal bambino vengono concordati momenti di incontro che coinvolgono le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, le educatrici delle Sezioni Primavera, le insegnanti della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo e le educatrici del Nido comunale. Nelle varie equipe si definisce un piano di attività che coinvolgono i bambini interessati.

Si creano dei raccordi anche con le istituzioni scolastiche e educative diverse da quelle del territorio.

Corsi extracurricolari

Negli ultimi anni si è consolidata la proposta – acquisito il parere favorevole del Consiglio di Intersezione Unificato delle quattro scuole dell'infanzia – di attivare corsi extracurricolari di psicomotricità e di musica per le tre fasce d'età. Di anno in anno, in ogni caso, si valutano le proposte.

8. ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA

Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile la condivisione della proposta educativa, la collaborazione e la cooperazione con la famiglia.

Collaborare e cooperare comporta: condividere le finalità, dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie, assumersi le proprie responsabilità.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola promuove occasioni di incontro e di dialogo:

- ❖ partecipazione agli organi collegiali preposti ovvero l'Assemblea generale dei genitori, Consiglio di Intersezione, Assemblea di sezione;
- ❖ elezione di due rappresentanti dei genitori per ogni sezione ad inizio anno scolastico;
- ❖ colloqui individuali per tutti i genitori. I genitori trovano esposti in bacheca gli avvisi con orari e modalità di svolgimento dei colloqui programmati; è sempre comunque possibile richiedere colloqui aggiuntivi concordandoli direttamente con le insegnanti e la coordinatrice.
- ❖ proposte di formazione rivolte ai genitori di carattere psicopedagogico, anche in rete con altri soggetti del territorio;
- ❖ presentazione della scuola e del Progetto di accoglienza/inserimento ai genitori dei nuovi iscritti (tra maggio e giugno dell'anno scolastico che precede la frequenza dei bambini);
- ❖ colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti (prima dell'inizio dell'anno scolastico di riferimento).

Nel corso dell'anno scolastico, la scuola promuove ulteriori momenti di incontro informale (le feste, gli eventi sociali) e di collaborazione con i genitori. I rappresentanti dei genitori possono promuovere la formazione di un Comitato Genitori.

Nella stesura del P.T.O.F. il Collegio Docenti tiene conto delle proposte e delle valutazioni raccolte nelle diverse occasioni.

Le comunicazioni vengono inviate per posta elettronica, con avviso cartaceo consegnato alle famiglie e/o con avviso esposto in bacheca.

